



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

La.R.I.O.S.

Laboratorio di Ricerca ed Intervento per l'Orientamento alle Scelte

**Il modello della formazione in materia di orientamento
alle scelte del La.R.I.O.S.**

A cura di Salvatore Soresi e Laura Nota

Premessa

Come è ormai ampiamente documentato dalla letteratura internazionale (per una rassegna vds Brown e Lent, 2000; Soresi, 2007; Athanasou e Van Esbroech, 2008) alle attività di orientamento, a prescindere dai modelli teorici di riferimento, debbono essere riconosciute importanti finalità di *tipo preventivo*. Queste dovrebbero essere indirizzate a quelle persone che potrebbero essere a rischio di compiere scelte per esse stesse poco vantaggiose e soddisfacenti.

Per questa ragione il LaRIOS condivide il pensiero di quanti affermano che le attività di orientamento debbono essere affidate a persone in possesso di precisi requisiti ed effettivamente in grado di dimostrare elevate competenze e professionalità.

Tutto ciò, ovviamente, si può ottenere solamente tramite *un'attività strutturata di formazione* che dovrebbe, da un lato, privilegiare l'analisi e l'approfondimento dei contenuti specifici dell'orientamento e, dall'altro, consentire il trasferimento delle competenze necessarie ad utilizzare strumenti, metodologie e programmi specifici di intervento. Inoltre all'attività di formazione non potrà essere riconosciuto alcun requisito di efficacia se non risulterà adeguatamente organizzata e programmata.

A questo riguardo il modello di formazione in materia di orientamento del LaRIOS prevede:

1. *L'analisi delle necessità di formazione in orientamento dei destinatari del progetto formativo.* Questa analisi viene generalmente condotta tramite l'applicazione di tre diversi strumenti di rilevazione:
 - un questionario per la rilevazione delle conoscenze e delle abilità già possedute dalle persone interessate a beneficiare dell'attività formativa;
 - un questionario finalizzato all'analisi delle credenze di efficacia a proposito delle abilità associate alla realizzazione di svariate attività di orientamento;
 - uno strumento di tipo "narrativo" messo a punto dal gruppo internazionale di ricerca *Life Design International Research Group* (Savickas, Nota, Rossier, et al., 2009), a cui i membri del Laboratorio appartengono.
2. *Una esplicita e chiara definizione ed articolazione degli obiettivi da perseguire* con l'attività formativa in modo che risulti facilitata, anche in considerazione di quanto suggerito dall'analisi di cui al punto 1, l'operazione di scelta dei contenuti, dei formatori, dei materiali didattici necessari, della letteratura specifica di riferimento e dei criteri di valutazione della validità della proposta formativa, e della sua efficacia.
3. *L'ancoraggio alle teorie, ai principi e alle tecniche dell'insegnamento* al fine di massimizzare le probabilità dell'apprendimento.

Per quanto concerne i principi, la programmazione dell'attività formativa dovrà essere programmata in modo tale da prevedere almeno:

- il rispetto del *principio della gradualità*, tramite una specifica attenzione alla congruenza tra l'analisi delle competenze già possedute dagli aspiranti

“orientatori” e i requisiti necessari ad acquisire quanto implicato negli obiettivi individuati con le operazioni di cui al punto 2.;

- la *partecipazione attiva*, tramite la richiesta di realizzare attività personale di studio del materiale bibliografico che sarà fornito e/o indicato, l’analisi di casi e di esperienze;
- un *accentuato realismo*, tramite la considerazione dei “problemi” di orientamento che più frequentemente sono chiamati ad affrontare coloro che operano in questo settore;
- il *mantenimento e la generalizzazione dell’apprendimento*, tramite la richiesta di utilizzare nel contesto lavorativo (scuola, servizio di orientamento, ecc.) quanto proposto in sede di formazione.

Per quanto concerne le tecniche di insegnamento si enfatizzerà:

- l’uso delle istruzioni (nell’accezione di Gagné) per quanto concerne soprattutto l’approfondimento di aspetti teorici;
- il ricorso al *modeling* per quanto concerne soprattutto l’apprendimento delle consegne da seguire in caso di applicazione di strumenti di orientamento, delle modalità di analisi delle reazioni dei soggetti, delle tecniche di intervento da utilizzare;
- l’attuazione di *role play* per l’apprendimento, soprattutto, di tecniche da utilizzare in sede di colloquio di orientamento e di conduzione di “gruppi di orientamento”;
- lo svolgimento di *esercitazioni* e l’analisi di casi per l’apprendimento di tecniche specifiche di orientamento.

4. *Il ricorso ad una programmazione esplicita e rigorosa che preveda:*

- una serie di supporti didattici da mettere a disposizione dei formatori e dei formandi;
- una serie di monitoraggi, tramite prove criteriali, alla conclusione di ogni incontro (unità didattiche) di formazione;
- una valutazione dell’efficacia della formazione a conclusione del progetto formativo e dopo un intervallo di almeno 6 mesi per l’analisi del mantenimento e della generalizzazione dell’apprendimento.

I contenuti dell'attività formativa in materia di orientamento secondo il modello del LaRIOS

Le tematiche che sarebbe opportuno affrontare e le competenze che un progetto di formazione potrebbe proporsi di sviluppare sono decisamente tante.

Il LaRIOS, ispirandosi al profilo delle competenze che ha predisposto l'associazione [IAEVG \(International Association for Educational and Vocational Guidance\)](#) e che l'Associazione [SIO \(Società Italiana per l'Orientamento\)](#) ha recentemente fatto proprio, ha programmato i seguenti moduli formativi.

A fianco di ognuno di essi è riportato il numero delle unità didattiche (di tre ore ciascuna) che sarebbe opportuno prevedere per massimizzare le probabilità di successo dell'attività formativa:

- Modelli e teorie dell'orientamento scolastico-professionale (n. 2 UD)
- Dimensioni dell'orientamento e strumenti di analisi:
 - a. Gli interessi e i valori professionali (n. 2 UD)
 - b. Le credenze di efficacia (n. 2 UD)
 - c. L'indecisione scolastico-professionale (n. 2 UD)
 - d. Autodeterminazione e adattabilità (n. 2 UD)
 - e. Barriere e supporti ai processi di scelta (n. 2 UD)
- La programmazione dell'attività di orientamento (n. 3 UD)
- Orientamento e prevenzione: curricula e training (5 UD)
- L'incremento delle abilità implicate nel compito di scelta (n. 3 UD)
- La valutazione dell'efficacia dell'attività di orientamento (n. 2 UD)
- Scelte e qualità della vita (n. 2 UD)
- La certificazione e il bilancio delle competenze (n. 2 UD)
- L'orientamento formativo (n. 2 UD)
- Le strategie decisionali e il career decision making (n. 2 UD)
- Gli stereotipi professionali (n. 2 UD)
- Profili intra ed inter individuali di orientamento (n. 2 UD)
- Abilità sociali ed orientamento (n. 3 UD)
- La prospettiva temporale e la progettazione professionale (n. 2 UD)
- Nuove tecnologie per l'orientamento (n. 2 UD)
- La rappresentazione del lavoro, della scuola e del tempo libero (n. 2 UD)
- L'autoregolazione nell'orientamento (n. 2 UD)
- Orientamento e metodologia della ricerca (n. 2 UD)
- Orientamento e Life Design (n. 2 UD)
- Il colloquio di orientamento (n. 2 UD)
- Gruppi di orientamento (n. 2 UD)
- Il problem solving professionale (n. 2 UD)
- Il career counseling (n. 3 UD)
- Elementi di economia (n. 2 UD)
- Il coinvolgimento dei genitori nell'attività di orientamento (n. 4 UD)
- La programmazione collegiale dell'attività di orientamento (n. 2 UD)
- Il coordinamento delle attività di orientamento (n. 2 UD)

Materiali che vengono forniti ai partecipanti per facilitare la loro partecipazione attiva e l'apprendimento

Per incrementare le probabilità di successo dell'attività formativa ogni modulo prevede l'utilizzazione di:

- una traccia "teorica" dei contenuti di volta in volta affrontati ed una specifica bibliografia di riferimento;
- una serie di materiali da utilizzare in sede di esercitazione ed analisi di casi;
- una serie di materiali da utilizzare nei diversi contesti professionali (a scuola o presso i servizi di orientamento) al fine di facilitare il mantenimento e la generalizzazione;
- prove di verifica dell'apprendimento e dell'efficacia dell'unità didattica.

Conduttori dell'attività formativa

In considerazione della delicatezza delle questioni che saranno affrontate nel corso dell'attività formativa in questione e del fatto che la medesima sarà indirizzata a persone adulte interessate a realizzare buone pratiche di orientamento, il LaRIOS ritiene che i formatori debbano essere particolarmente esperti a proposito dei diversi contenuti dell'orientamento e molto abili nella conduzioni di gruppi di adulti in formazione.

I formatori che afferiscono al Larios sono:

- Docenti e ricercatori dell'Ateneo di Padova impegnati in attività di ricerca e di formazione nell'ambito dell'orientamento.

Il Larios può avvalersi della collaborazione di:

- Docenti e ricercatori di altre Università Italiane analogamente impegnati in attività di ricerca e di formazione nell'ambito dell'orientamento, iscritti alla SIO;
- Dottori e dottorandi di ricerca in orientamento, iscritti alla SIO;
- Docenti e ricercatori di università straniere che stanno collaborando alle attività del LaRIOS e stanno svolgendo un periodo di soggiorno in Italia.

Aspetti amministrativi

L'attività di formazione verrà progettata e programmata dal LaRIOS. La sua realizzazione richiede pertanto la stipula di un'apposita convenzione tra il Committente e il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione a cui il LaRIOS afferisce.

A titolo meramente indicativo la realizzazione dell'attività formativa comporterà gli oneri qui di seguito elencati:

- › Programmazione del progetto formativo: 350 euro;
- › Predisposizione materiali per i docenti: 200 euro per unità didattica;
- › Duplicazione materiali per i docenti: 10 euro per docente per unità didattica;
- › Predisposizione materiali per le esercitazioni: 100 euro per unità didattica;
- › Attività didattica: euro 350 (per ogni unità didattica di 3 ore: 200 al relatore, 150 al co-conduttore delle esercitazioni);
- › Spese per viaggi sulla base delle tariffe ACI.

Al costi di cui sopra dovrà essere aggiunta, se dovuta, l'IVA del 20%.